



## VICTOR E JULIA SALVI: MUSICA PER IL FUTURO

«Questo è un paese pieno di contraddizioni. Io spero che le attività culturali di Cartagena riescano a rappresentare un futuro diverso». Julia, l'attivissima moglie colombiana di Victor Salvi, si appassiona. Lei e il marito hanno dato vita a quel Festival Internacional de Musica che in soli due anni si è imposto per la qualità dei pianisti, violoncellisti e percussionisti da tutto il mondo. «Nel 2005 ho visto il teatro Heredia. Ho pensato che sarebbe stato il posto ideale per un festival di musica classica, il sogno di una vita». Victor Salvi, nato 86 anni fa a Chicago da genitori emigrati, ma da 50 anni "veneziano-lucano" doc, ha chiamato a collaborare come direttore artistico un suo amico: il grande pianista americano Charles Wadsworth, ideatore dello Spoleto Usa festival di Charleston, in South Carolina. Salvi è sinonimo di arpa. Dopo aver suonato sotto la direzione di Toscanini, ha creato a Piasco, Cuneo, la più grande azienda di arpe al mondo, con 110 artigiani che le fabbricano a mano. Nel 2000 i Salvi hanno dato vita a una fondazione per aiutare i giovani arpisti in tutti i continenti. Sei anni dopo, sempre a Piasco, hanno aperto un museo con la loro collezione di 40 arpe di tre secoli, frutto dei loro viaggi, dal Congo agli Stati Uniti.